

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE MISTA, MEDIANTE PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL’ ART. 193, COMMA 3 E DELL’ART. 176 E SS. DEL D. LGS. N. 36/2023 PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E LA REALIZZAZIONE, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA NONCHÉ PER LA GESTIONE ENERGETICA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ ED IN DISPONIBILITÀ DELL’AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA IN UN UNICO LOTTO.
CUP: G84E2400000005**

Richiesta di chiarimento n.1

Con riferimento ai contenuti della busta C “Offerta Economica”, definiti all’art.13.3 del Disciplinare di gara, allo scopo di rendere uniformi e facilmente confrontabili le offerte predisposte dai vari Operatori Economici, si richiede di fissare:

- a. una data presunta di avvio della concessione (che potrebbe essere ad esempio il 01/01/2025) che verrà utilizzata dagli Operatori Economici per procedere con l’applicazione dell’inflazione al PEF;
- b. il tasso di interesse fisso costante da utilizzare per inflazionare il PEF di offerta (che per esempio potrebbe essere BCE HICP a 5 anni, l’ultimo più aggiornato al momento è quello relativo al Q2 2024 ed è pari al 2%).

Risposta al chiarimento n.1

In merito a quanto richiesto, allo scopo di rendere uniformi e facilmente confrontabili le offerte predisposte dai vari Operatori Economici, è presumibile ipotizzare la data del 1° gennaio 2025 come data presunta di avvio della concessione.

Si precisa che la stazione appaltante non può escludere alcuno scenario che ritardi tale fase, tenuto conto, tra l’altro, delle prerogative giurisdizionali dei concorrenti che partecipano a siffatte procedure, così come la possibilità che l’effettiva sottoscrizione del contratto possa intervenire anche prima di tale data.

Per quanto riguarda la definizione del tasso di interesse fisso costante da utilizzare per inflazionare il PEF di offerta, potrà essere impiegato il tasso BCE HICP a 5 anni relativo al Q2 2024 indicato nel quesito, fermo restando che, in merito al Rischio Inflazione, ovvero il rischio di aumento dell’inflazione oltre ai livelli previsti, si osserverà quanto previsto nell’art. art. 29, comma 2 del contratto standard di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche in partenariato pubblico privato, approvato con Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1116 del 22 dicembre 2020 e con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 1 del 5 gennaio 2021, come richiamato negli atti di gara.